

# Rassegna Stampa

---

04/07/2014

**WAYPRESS** media monitoring



**Fiesole**

<b>Nazione Firenze</b>	04/07/2014	p. 16	Festa al Rotary di Fiesole	Maurizio Costanzo	1
<b>Nazione Firenze</b>	04/07/2014	p. 19	Bollette scadute Lo stadio di Caldine è senza acqua		2

**Iniziative ed eventi**

<b>Nazione Toscana E Liguria</b>	04/07/2014	p. 29	Lo sguardo felice di Anna Bubba Maestra del colore		3
--------------------------------------	------------	-------	--	--	---

## Festa al Rotary di Fiesole

**GRANDE APPUNTAMENTO** ieri sera per il Rotary Club di Fiesole, per la celebrazione di due prestigiosi appuntamenti rotariani che rappresentano certamente i momenti più significati nella vita di un club. Durante la serata, organizzata a Villa Montalto, è avvenuto infatti il cosiddetto «Passaggio del Collare» tra l'uscente Governatore Distrettuale Gianfranco Pachetti e il Governatore Distrettuale entrante, Arrigo Rispoli. Insieme a questo significativo appuntamento, è stato celebrato anche un altro momento d'eccezione. Alla presenza del consigliere regionale Eugenio Giani, del nuovo sindaco di Fiesole Anna Ravoni e di numerosi past Governors dell'area medicea e distrettuali, alcuni giunti per l'occasione da Bologna e da Ravenna, è avvenuta la cerimonia del Passaggio della Campana tra il Presidente uscente del Rotary Club Fiesole Alfredo Coltelli e il Presidente entrante, Massimo Megli.

**Maurizio Costanzo**



**CAMBIO DELLA GUARDIA** «Passaggio del Collare» e «Passaggio della Campana» ieri sera per il Rotary Club di Fiesole a Villa Montalto



## FIESOLE

# Bollette scadute Lo stadio di Caldine è senza acqua

**SIGILLATO** il contatore dell'acqua potabile dell'impianto sportivo Poggioloni di Caldine. «Ci sono circa 8 mila euro di bollette scadute relative a due utenze intestate al Fiesolecaldine — spiega Luca Manna di Acque Toscane —. Abbiamo proposto una rateizzazione. Nessuno ci ha però risposto». Ma Ungar, presidente della società calcistica non ci sta: «Il Comune ha risolto la nostra concessione nell'agosto del 2013 — protesta — non vedo quindi perché il Fiesolecaldine debba pagare le utenze». «Affidatario temporaneo» del complesso, infatti, è l'U.S. «Fiesolegiovani, individuato in attesa di firmare la nuova concessione di gestione che avrebbe, il condizionale è d'obbligo, la Fiorentina come interlocutore privilegiato. La giovanile Viola è infatti di casa alle Caldine. Agli annunci però non sono mai seguiti i fatti. Così al momento ad utilizzare l'impianto sono in tre: la Fiorentina, il Fiesolegiovani e il Fiesolecaldine, che vi ha giocato il campionato 'a porte chiuse'. «Ho scritto al Fiesolegiovani chiedendo la restituzioni delle chiavi del Poggioloni — dichiara il sindaco Ravoni — e convocherò tutti i soggetti per chiarire le singole responsabilità». «Senza voltare — lamenta Monetti di FdI — temo che il conto delle bollette alla fine resterà al Comune».

D.G.



## Lo sguardo felice di Anna Bubba Maestra del colore

**CÉZANNE** disse di Monet: 'Non è che un occhio. Ma che occhio!'. Ci appropriamo di questa citazione, lampante nella sua essenzialità, per introdurre le opere di Anna Bubba, artista ormai naturalizzata toscana. Dopo la personale di maggio alla Casa di Dante a Firenze, organizzata dal Circolo degli artisti, adesso la pittrice sta progettando la mostra che si svolgerà a Fiesole il prossimo ottobre. Artista ormai affermata, Anna Bubba è riuscita a mantenere intatto il suo sguardo innocente sul mondo. Con la brillantezza dei colori e nell'immediatezza delle proporzioni, la pittrice ha posato il proprio 'occhio' sulla città del Rinascimento, riuscendo a cogliere il lato più solare e vivo di Firenze. Scomposti i canoni della prospettiva, la città perfette si vestono così solo della loro armonia.

**MAESTRA** del colore, Anna Bubba ha saputo dare anima ai fiori di campo, dalle margherite ai papaveri, ma anche agli scorci del panorama toscano. La femminilità, delicata e sensibile, pervade ogni quadro. Non c'è pretesa di andare oltre a ciò che appare, ma la semplice rappresentazione è plasmata dai sentimenti, da una positività innata, che vede e rende bella la quotidianità, dal fiore di campo allo sguardo di una madre. L'artista potrebbe entrare di diritto in un nuovo impressionismo, rapita come è dalla vitalità della natura, dalla furia silenziosa che agita le creature della vita. «Se alcuni critici moderni insistono nel dire – spiega lo storico e critico d'arte Pietro Bonaccini – che i quadri debbano 'essere ricchi di colori anche intensi in ogni gamma per essere vere opere...', possiamo dire che le cromie negli amalgami di 'fusioni armoniose' balzano i vertici dei valori in Anna Bubba. Ah, quei mazzi di fiori in campo nero! Tavolozza intensa, vigorosa, un amalgama cromatico inspiegabilmente reso tenue. E' difficile far rivivere la quiete con la tempesta. Ritengo che Anna ci sia riuscita».

